

Dipendenze

Promozione delle politiche giovanili e delle politiche a contrasto delle dipendenze

SCHEDA N. 1

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsabilità Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani X	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze X
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X			Prevenzione X			Cura/Assistenza X		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No ☐		Sì ☐	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità ☐	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe ☐	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune ☐	4. Sistema di accoglienza in emergenza ☐	☐

Promozione delle politiche giovanili e delle politiche a contrasto delle dipendenze

obiettivo/i triennale/i di riferimento compresi quelli d'integrazione con altre politiche:

- **Promuovere integrazione operativa tra i diversi servizi del territorio al fine di facilitare l'accesso alla rete**
- **Promuovere una comunicazione chiara efficace dei servizi presenti sul territorio**

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Gambettola
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distrettuale/Comprensoriale
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Chiara Zani tel: 0547-45334 e-mail: czani@comune.gambettola.fc.it
4. Destinatari	Operatori degli enti, MMG, PLS, Istituzioni, Associazioni di volontariato, Cooperative, soggetti altri che interagiscono con il mondo giovanile, proprietari/gestori dei locali di divertimento.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche Area Giovani Politiche per la prevenzione del disagio
6. Azioni previste	1. Attivazione di un tavolo permanente con lo scopo di mettere in rete i servizi e sincronizzare le risorse attraverso: - Coinvolgimento di tutti i soggetti (non solo istituzionali) che a vario titolo interagiscono con il mondo giovanile (associazioni, cooperative,...) - Coinvolgimento all'interno del tavolo dei proprietari/gestori dei locali di divertimento - Costruzione di una mappa di servizi volta al coordinamento dei vari settori presenti sul territorio - Costruzione di una mappa dei bisogni - Coordinamento delle politiche tra i diversi soggetti istituzionali al fine di ottimizzare le risorse e attuare politiche e azioni integrate efficienti ed efficaci.
	2. Attivazione di nuovi progetti destinati alla popolazione giovanile e a contrasto delle dipendenze patologiche
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Ser.T AUSL Cesena Comune di Cesena, Comune di Cesenatico Comune di Mercato Saraceno Comune di Gambettola, Coop.

	Sociali, Associazioni di Volontariato, Servizi Sociali dei Comuni.									
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Attori sociali partecipanti al tavolo									
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<u>Indicatori di monitoraggio</u> numero incontri realizzati, numero e appartenenza soggetti coinvolti informazioni raccolte e avvio predisposizione mappa <u>Risultati attesi</u> Attivazione tavolo con almeno 2 incontri anno Redazione mappa dei servizi e diffusione sul territorio a MMG, servizi									
10. Piano finanziario Biennio 2012-2013	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzazione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
2. Attivazione di nuovi progetti destinati alla popolazione giovanile e a contrasto delle dipendenze patologiche	€ 5.897,00	€ 1.800,00	€ 4.097,00							

Azioni rivolte a sensibilizzare la comunità

SCHEDA N. 2

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze X
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X			Prevenzione			Cura/Assistenza		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?		No ☐		Sì ☐
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità ☐	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe ☐	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune ☐	4. Sistema di accoglienza in emergenza ☐	☐

Azioni rivolte a sensibilizzare la comunità

obiettivo/i triennale/i di riferimento compresi quelli d'integrazione con altre politiche:

- Promuovere l'informazione individuale e di comunità

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	SerT – Ausl Cesena; Dipartimento Sanità Pubblica – Ausl Cesena
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comprensorio
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	1. Progetti di educazione alla salute nelle scuole per la prevenzione di fumo, alcool e droghe Dott.ssa Maruska Stella tel: 0547/352174 Centralino SerT: 0547/352162 e-mail: mstella@ausl-cesena.emr.it
	2. Notti sicure Università Dott. Sanza Michele Dott. Alessandro Mariani D'Altri e-mail: msanza@ausl-cesena.emr.it
4. Destinatari	1. Progetti di educazione alla salute nelle scuole per la prevenzione di fumo, alcool e droghe Alunni e docenti delle scuole superiori
	2. Notti sicure Università Giovani e Universitari del territorio
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche Area Giovani
6. Azioni previste	1. Progetti di educazione alla salute nelle scuole per la prevenzione di fumo, alcool e droghe Il progetto si rivolge agli studenti e ai docenti delle scuole superiori del territorio di Cesena, con lo scopo di promuovere una cultura del benessere attraverso azioni di prevenzione dell'uso di tabacco, alcool e droga. Le azioni sono orientate ad informare

	correttamente i giovani sugli effetti e i rischi legati all'uso ed abuso di sostanze lecite e illecite, e sulla tipologia di servizi dedicati presenti sul territorio. Questo progetto ha come obiettivi: - Far emergere le opinioni degli studenti sulle motivazioni e le influenze che favoriscono in adolescenza il contatto con tabacco - alcool – droga al fine di prevenire l'uso di sostanze. - Far riflettere gli studenti sui concetti di "effetto - danno - rischio - dipendenza" e fornire informazioni di base sulla problematica dell'uso e abuso di sostanze psicotrofici. - Far riflettere gli studenti su cosa può accadere in situazioni di "offerta di sostanze" al fine di rinforzare il concetto di "scelta consapevole". - Favorire incontri tra studenti ed Operatori del Ser.T per aumentare le conoscenze sul servizio offerto, in particolare del Centro di Ascolto e approfondire la tematica di uso ed abuso sostanze in adolescenza - Favorire la riflessione degli studenti sui concetti di "risorsa interna" e "risorsa esterna" sviluppando opinioni degli studenti su ciò che ritengono possa aiutare un adolescente a proteggere la salute psicofisica (fattori protettivi). - Far riflettere gli studenti sugli aspetti economici e sociali del mercato della droga.
	2. Notti sicure Università Il progetto è teso a implementare modalità innovative di comunicazione per la diffusione della cultura del divertimento sicuro, della prevenzione dei rischi sociali e sanitari connessi con il consumo, l'abuso e la dipendenza da sostanze. - Organizzare eventi (Dibattiti) rivolti specificamente agli studenti del polo universitario di Cesena. - Coinvolgere nella organizzazione di tali eventi le associazioni studentesche polo universitario di Cesena. - stabilire sinergie operative con gli operatori del mondo del divertimento sul tema della diffusione del messaggio Divertimento Sicuro.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni del Distretto, AUSL Ser.T – Dipartimento Salute Mentale, Università di Bologna (Facoltà di Psicologia), Istituzioni
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori Ausl, Insegnanti, Associazioni studentesche
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	1. Progetti di educazione alla salute nelle scuole per la prevenzione di fumo, alcool e droghe - Valutazione della qualità percepita dell'intervento da parte del gruppo dei destinatari finali (studenti) attraverso la somministrazione di un questionario finale (6.78 anno 2006/2007 – 7.38 anno 2007/2008) - Valutazione della qualità percepita dell'intervento da parte del gruppo dei destinatari finali (docenti) attraverso la somministrazione di un questionario finale (8.75 anno 2006/2007 – 7.865 anno 2007/2008) - Valutazione annuale numeri studenti coinvolti e numero docenti coinvolti (455 studenti e 19 docenti anno 2006/2007 - 525 studenti e 25 docenti anno 2007/2008). 2. Notti sicure Università - Individuazione delle Associazioni Studentesche delle facoltà di Cesena e coinvolgimento nel progetto: attesi 3; raggiunti 5 associazioni.

	- Costituzione di un gruppo operativo composto da studenti universitari, supervisionati dal coordinatore del progetto e dal responsabile: attesi 7 raggiunti 10 studenti. - Organizzazione di eventi e incontri informativi rivolti ai giovani studenti universitari. - Corso teorico-pratico per operatori di strada: organizzato con la collaborazione degli operatori di strada, degli operatori del Ser.T e con la partecipazione di relatori esterni all'Azienda U.s.l. di Cesena. (Dal 03/05/2012 al 29/05/2012)									
10. Piano finanziario Biennio 2012-2013	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzazione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare

Politiche rivolte al sostegno alle famiglie

SCHEDA N. 3

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari X	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze X
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X			Prevenzione			Cura/Assistenza		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*
--

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?		No ☐		Sì ☐
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità ☐	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe ☐	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune ☐	4. Sistema di accoglienza in emergenza ☐	☐

Politiche rivolte al sostegno alle famiglie

obiettivo/i triennale/i di riferimento compresi quelli d'integrazione con altre politiche:

- **Sostenere le famiglie valorizzandone il ruolo all'interno dei percorsi di prevenzione e di presa in carico**

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	SerT Ausl Cesena
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comprensorio
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	1. Costituzione di una sede distrettuale dell'Associazione di volontariato di familiari di persone con dipendenze patologiche Muccioli Gilberto Associazione Nazionale Genitori Lotta Alla Droga (ANGLAD) tel: 0547/24100 e-mail: anglad.cesena@libero.it
4. Destinatari	Genitori con figli con problemi di tossicodipendenza
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche Area Famiglia
6. Azioni previste	1. Costituzione Associazione di volontariato di familiari di persone con dipendenze patologiche - Costituzione sezione nel Distretto Rubicone Costa - Partecipazione e supporto agli interventi sul territorio a favore della comunità - Partecipazione e supporto alla programmazione del distretto
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Associazioni di Volontariato, Ausl
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	1. Costituzione Associazione di volontariato di familiari di persone con dipendenze patologiche Volontari

9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	1. Costituzione Associazione di volontariato di familiari di persone con dipendenze patologiche <u>Indicatori di monitoraggio</u> incontri promossi, iniziative promozionali realizzate <u>Risultati attesi</u> istituzione dell'associazione									
10. Piano finanziario Biennio 2012-2013	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzazione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare

Luoghi del divertimento e interventi di strada

SCHEDA N. 4

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani X	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze X
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X			Prevenzione X			Cura/Assistenza		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No ☐		Sì ☐	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità ☐	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe ☐	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune ☐	4. Sistema di accoglienza in emergenza ☐	☐

Luoghi del divertimento e interventi di strada

obiettivo/i triennale/i di riferimento compresi quelli d'integrazione con altre politiche:

- Implementazione e consolidamento attività educativa di strada

- Promuovere informazione nei luoghi di divertimento ed incontro coinvolgimento gestori e proprietari locali di divertimento all'interno del tavolo permanente area giovani

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	SerT Ausl di Cesena
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distrettuale
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	1. Notti sicure Dott. Simone Preti, tel: 0547/352174 e-mail: simone.preti@ausl-cesena.emr.it Chiara Zani tel: 0547-45334 e-mail: czani@comune.gambettola.fc.it Dott. Filippo Drudi Associazione di Promozione Sociale – Molecole in Movimento tel: 349 6923000 e-mail: mim-cesena@hotmail.it e mail: episteme51@hotmail.com Centralino SerT: 0547/352162
	2. Operatori di strada Dott. Simone Preti, tel: 0547/352174 e-mail: simone.preti@ausl-cesena.emr.it Dott. Filippo Drudi Associazione di Promozione Sociale – Molecole in Movimento

	tel: 349 6923000 e-mail: mim-cesena@hotmail.it e mail: episteme51@hotmail.com Centralino SerT: 0547/352162
4. Destinatari	Popolazione giovanile, Tossicodipendenti e alcooldipendenti conosciuti e non conosciuti dal servizio
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche Area Giovani Politiche Area Sicurezza
6. Azioni previste	1. Notti sicure E' un intervento di prevenzione e ricerca sull'uso delle droghe legali e illegali e sui comportamenti a rischio dei giovani nei luoghi di aggregazione notturni, attraverso la presenza capillare nei locali maggiormente frequentati da giovani. Le azioni sono orientate a promuovere la conoscenza dei punti di accesso alla rete dei servizi dedicati ai fenomeni di abuso e dipendenza del comprensorio cesenate. Notti Sicure è orientato, inoltre, ad acquisire conoscenze a riguardo delle tendenze, mode e stili di consumo del mondo giovanile notturno nella realtà territoriale. Gli obiettivi del progetto sono i seguenti: - Costruire contatti/relazioni con la popolazione giovanile che può essere coinvolta nell' uso/abuso di sostanze psicostimolanti legali e illegali in diversi contesti notturni - Informare sugli effetti indotti dall'uso/abuso di sostanze psicoattive (in particolare dalla combinazione di più sostanze quali ecstasy, alcool, cocaina, amfetamine e LSD) - Informare sui pericoli connessi alla guida sotto gli effetti di alcool e sostanze di consumo giovanili - Informare e ridurre i rischi su rapporti sessuali non protetti e utilizzo del profilattico, in particolare in relazione al consumo/abuso di sostanze psicoattive ed alcool - Informare sui servizi esistenti nel territorio dell'Azienda Usl che si rivolgono alle problematiche adolescenziali indotte dall'uso di sostanze psicostimolanti (Centri di Ascolto Nuove droghe di Cesena, Cesenatico e Savignano) - condivisione carta sulla responsabilità sociale da parte dei comuni e dei gestori dei locali - promozione sicurezza stradale autocorrelata 2. Operatori di strada Formulazione di un progetto per l'implementazione degli interventi di riduzione del danno storicamente svolti nel distretto Cesena Valle Savio nel territorio del distretto Rubiconde Costa, attraverso la promozione di un apposito tavolo di lavoro e privilegiando metodologie innovative. Le attività degli Operatori di Strada vengono svolte utilizzando un'Unità Mobile attrezzata (un camper); tali interventi hanno cadenza di due/tre uscite settimanali della durata di circa tre ore l'una, contano la presenza di due/tre Operatori e si articolano in varie fasi: - mappatura del territorio (per conoscere i luoghi frequentati da persone tossicodipendenti, anche grazie all'ausilio delle segnala-

	zioni della popolazione locale); - “aggancio” e contatto con i “ragazzi in strada”; - diffusione di informazioni relative alla prevenzione sanitaria (infezione da HIV, epatiti e altre infezioni trasmissibili per via sessuale ed ematica); - messa a conoscenza dell’utenza della Rete dei Servizi socio-sanitari del territorio; - distribuzione di materiale informativo sia sulle sostanze che sui diversi Servizi territoriali; - counselling ed informazioni sui rischi legati all’uso dei diversi tipi di sostanze e alle diverse metodologie di utilizzo; - distribuzione di materiale sanitario come: fiale di Narcan (farmaco salva-vita antioverdose), siringhe sterili monouso, fiale di acqua sterile; - accettazione di siringhe usate: lo scambio di siringhe è ritenuto molto significativo in quanto, oltre che a favorire il consolidamento della relazione e del contatto fra Operatori e tossicodipendenti, rende concreto il messaggio di prevenzione del progetto e aiuta a cambiare i comportamenti a rischio; - raccolta ed analisi della domanda e dei bisogni da parte della popolazione target e rimando ai servizi; - gestione e monitoraggio della macchina scambia-siringhe di Cesenatico (attualmente quella di Cesena è fuori uso); - distribuzione di preservativi; - invio e accompagnamento (fisico) ai Servizi stessi; - manutenzione delle Macchine scambia-siringhe presenti sul territorio di Cesena e Cesenatico. Gli obiettivi di progetto sono i seguenti: - prendere contatto con il maggior numero possibile di tossicodipendenti di strada, favorendo un approccio il più diretto possibile e riducendo il cosiddetto fenomeno del sommerso, con particolare attenzione a problematiche e comportamenti a rischio dei minori; - facilitare e favorire il contatto con i servizi pubblici per le tossicodipendenze e i servizi Sanitari, in particolare i presidi preposti per l’accertamento dello stato sierologico, il counselling e la cura dell’infezione da HIV; - sviluppare una cultura sul problema, riducendo pregiudizi di varia natura, mirata a creare atteggiamenti di tolleranza, responsabilizzazione e solidarietà; - fornire elementi informativi sulle vie di trasmissione al fine di ridurre comportamenti a rischio.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Centri di Ascolto e Consulenza nuove droghe (e altri servizi clinico/preventivi territoriali quali Consultorio Giovani, Medicina dell’adolescenza, ecc.), Ausl, Comuni, ASP Cesena Valle Savio, associazioni
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Referenti dei progetti, operatori di strada, operatori del SerT, operatori ASP Cesena Valle Savio, volontari
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	1. Notti sicure - Garantire N° 12 uscite nel territorio distrettuale
	2. Operatori di strada -Istituire un tavolo di lavoro e formulare un progetto per l’implementazione degli interventi di prossimità-riduzione del danno, nel territorio del distretto Rubiconde Costa, privilegiando metodologie di intervento innovative

	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinari o)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzaz ione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
10. Piano finanziario Biennio 2012-2013										

Lavoro e Reinserimento Sociale

SCHEDA N. 5

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze X
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X			Prevenzione			Cura/Assistenza		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?		No ☐		Sì ☐
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità ☐	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe ☐	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune ☐	4. Sistema di accoglienza in emergenza ☐	☐

Lavoro e Reinserimento Sociale

obiettivo/i triennale/i di riferimento compresi quelli d'integrazione con altre politiche:

- Sviluppare i servizi di inserimento reinserimento lavorativo quali chiave di accesso per un percorso di reinserimento sociale

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Distretto Rubicone Costa, Ser.T Ausl Cesena
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	1. Attivazione di borse lavoro verso l'autonomia e il reinserimento sociale della persona Distretto Rubicone Costa
	2. Ritorno al Futuro Comprensorio Cesenate
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	1. Attivazione di borse lavoro verso l'autonomia e il reinserimento sociale della persona Caruso Rosaria Comune di Cesenatico - tel. 0457/79293 r.caruso@comune.cesenatico.fc.it Berlini Anna Maria Ser.T Az.usl Cesena – tel. 0547/352175 aberli@ausl-cesena.emr.it
	2. Ritorno al Futuro Berlini Anna Maria Ser.T Az.usl Cesena – tel. 0547/352175 aberli@ausl-cesena.emr.it
4. Destinatari	1. Attivazione di borse lavoro verso l'autonomia e il reinserimento sociale della persona Persone con problematiche di tossico-alcol dipendenza in carico al Ser.T, disoccupati, residenti nel territorio dei Comuni del Distretto Rubicone Costa.
	2. Ritorno al Futuro Persone che - terminato positivamente presso il SERT o presso le CT del territorio il percorso terapeutico per una pregressa di-

	pendenza patologica - si trovano ad affrontare la sfida del reinserimento sociale.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche area Dipendenze Politiche socio-lavorative Politiche giovanili
6. Azioni previste	1. Attivazione di borse lavoro verso l'autonomia e il reinserimento sociale della persona Attuazione dell'Accordo, ai sensi dell'art. 11 della legge 241/1990, tra i Comuni del distretto Rubicone Costa, l'U.O. Ser.T dell'AU-SL di Cesena, le Cooperative Sociali e i Centri di Formazione Professionale per la Gestione distrettuale coordinata di Tirocini per Borse Lavoro. L'obiettivo primario di migliorare la qualità della vita, tutelare la salute e contrastare l'emarginazione sociale delle persone con problemi di dipendenza patologica, a volte anche con provvedimenti giudiziari in atto, mediante percorsi in borsa lavoro, richiede come pre-condizione la sussistenza di programma terapeutico riabilitativo. In riferimento alle caratteristiche dell'utente, ai contenuti del programma riabilitativo individualizzato e alle diverse fasi del programma stesso, si individuano due principali tipologie di interventi: - Inserimenti lavorativi di contenimento o riduzione di rischi da situazione marginali gravi e multiproblematiche; - Inserimenti lavorativi finalizzati alla ricostruzione di reti sociali, al contrasto dell'esclusione sociale con l'obiettivo di un pieno reinserimento sociale. Tutti gli interventi devono prevedere a diversi livelli il raggiungimento dei seguenti obiettivi: - Maturare una piena adesione al percorso riabilitativo; - Favorire e mantenere una condizione drug-free nella fase conclusiva del trattamento; - Orientare e sostenere il futuro inserimento lavorativo con avvicinamento al mercato del lavoro; - In presenza di situazioni di maggiore marginalità, favorire e mantenere una "tenuta" e una costanza nella quotidianità, con contestuale gestione delle patologie correlate e controllo delle eventuali ricadute. - Assicurare la continuità di un percorso riabilitativo e formativo già avviato in stato detentivo ed ora in misura alternativa al carcere; integrare progetti "dentro e fuori" l'istituto di pena. - Fare acquisire all'utenza competenze specifiche lavorative. - Fare acquisire all'utenza maggiore contrattualità nel rapporto con le aziende. In relazione al presente progetto il Tavolo delle Marginalità è ambito di programmazione e monitoraggio generale, anche attraverso l'analisi di casi limite o esemplari, nonché strumento per il perseguimento dei seguenti obiettivi: - Individuazione dei principali fattori critici per i soggetti tossico-alcoldipendenti e con disagio psichico in condizioni di marginalità e povertà; - Analisi e valutazione di nuove casistiche e individuazione di proposte tecniche sulle forme di inserimento - Miglioramento dei processi di pianificazione degli interventi di prima accoglienza e di emergenza; - Implementazione dell'integrazione socio-sanitaria dei servizi; - Ottimizzazione della gestione dei programmi di reinserimento sociale e lavorativo anche rilevando bisogni e istanze di operatori tecnici e servizi.

	<u>Metodologia di intervento</u> <u>Case management e contratto terapeutico</u> La valutazione relativa alla necessità di integrare nel programma terapeutico un percorso di B.L., viene definita o confermata, se la segnalazione è esterna al Servizio, in corso di osservazione e valutazione multidisciplinare o durante la presa in carico da parte degli operatori SerT in collaborazione con l'Assistente Sociale del Comune di residenza dell'utente. Ne consegue un contratto terapeutico ben definito in cui l'intervento della B.L. diventa parte integrante del percorso riabilitativo: sia come elemento importante della fase conclusiva del programma, sia come elemento di stabilità nel percorso di contenimento o, infine, come aspetto educativo importante in fase di trattamento alternativo alla detenzione. Il contratto terapeutico che ne nasce inizialmente fra utente e operatore SerT (case manager), si espande poi : utente, SerT, Enti erogatori dell'intervento. Il contratto definisce sia gli impegni prettamente terapeutici che l'utente deve mantenere presso il SerT, sia gli impegni e le scadenze temporali riferiti all'attivazione lavorativa. Il contratto terapeutico, quindi, sancisce l'avvio di un progetto riabilitativo di reinserimento sociale individualizzato. <u>Orientamento, accompagnamento della borsa lavoro</u> Si tratta di una serie di attività finalizzate alla predisposizione complessiva, all'attivazione e all'accompagnamento della borsa lavoro per gli utenti. L'attività si articola nelle seguenti azioni: colloquio fra operatore del Ser.T e coordinatore e/o tutor dell'ente erogatore per la presentazione di un soggetto e la valutazione delle idonee opportunità - colloquio personale tra la persona segnalata e interessata (tutor e/o imprenditore?), in presenza o meno dell'operatore Ser.T di riferimento, anche al fine di orientare al contesto lavorativo in cui verrà inserito; - contatto con aziende in relazione alle esigenze specifiche della persona interessata o inserimento nell'ambito della propria Coop. Sociale. In questa attività si accompagna la persona in un percorso di reinserimento sociale e lavorativo, attivando una specifica mediazione con l'azienda interessata all'attivazione della borsa lavoro in un contesto identificato come idoneo alle necessità identificate nella definizione del progetto individuale. <u>Il Tutor</u> Il tutor è una figura professionale che, attraverso una serie di azioni mobili e componibili, imposta ed accompagna il progetto individualizzato di inserimento nel mondo del lavoro, in armonia con il progetto di vita della persona. Tale figura deve garantire attività centrate specificatamente sull'utenza quali: - Accoglienza, orientamento, supporto dell'utente in tutte le fasi dell'inserimento lavorativo - attività rivolte al sistema, atte a promuovere le risorse presenti nel territorio, come opportunità a sostegno del percorso di integrazione sociale. - Mantenimento di una relazione "educativa" tesa a valorizzare la costruzione di significati condivisi, all'interno della quale devono trovare spazio precisi strumenti metodologici, quali il contratto ed il progetto personalizzato. 2. Ritorno al Futuro - <u>Conduzione del gruppo di supporto da parte dei due coordinatori-tutor.</u> Il gruppo rappresenta il contesto nel quale gli utenti mettono in comune le loro possibilità, cercando insieme di organizzare reti di opportunità e rapporti informali. I conduttori facilitano le relazioni, sostengono iniziative culturali, sportive, di intrattenimento che il gruppo autogestisce e promuovono la conoscenza delle diverse opportunità socio-culturali e di avvicinamento al mondo del lavoro che il territorio offre.
--	--

	Il gruppo si incontra mediamente a cadenza quindicinale. - <u>Affiancamento e tutoring individuale da parte dei due coordinatori-tutor</u> . Dal gruppo partono – quando necessario -esperienze mirate di affiancamento volte al superamento di fasi critiche (in collaborazione con il SERT in caso di rischio di ricaduta) o al raggiungimento di obiettivi di reinserimento complessi che mettono in luce carenze e difficoltà individuali e/o ambientali. Il tutor incontra l'utente una volta la settimana accompagnandolo nella progressiva acquisizione di autonomia. L'esperienza di "Ritorno al Futuro", condotta dal 2006, ha confermato l'ipotesi che ha dato origine al progetto, evidenziando come i fattori che contribuiscono ad aumentare il rischio di ricadute nella dipendenza da sostanze psicoattive e rendono comunque difficoltoso il percorso di reinserimento sociale che segue il periodo di cura, siano soprattutto ascrivibili al bisogno di sostegno e di tutoring come snodo importante nella fase di recupero dell'autonomia sociale. L'attività del gruppo, ha evidenziato l'attivo contrasto ai rischi di ricaduta e il visibile miglioramento dell'autonomia delle persone inserite. I 3 casi di ricaduta verificatisi fino ad ora, sono stati contenuti facilitando l'accesso tempestivo al SERT e accompagnando con il tutoring individuale la risoluzione positiva della fase critica.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni Distretto Rubicone Costa, Sert.T Az.Usl , Cooperative sociali, Enti/Centri di Formazione, Comunità
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	1. Attivazione di borse lavoro verso l'autonomia e il reinserimento sociale della persona Assistente Sociale del Ser,T dell'AUSL di Cesena Assistenti Sociali dei Comuni del distretto Rubicone Costa 2. Ritorno al Futuro Referenti del progetto, 2 coordinatori/tutor operatori di comunità, operatori SERT
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	1. Attivazione di borse lavoro verso l'autonomia e il reinserimento sociale della persona <u>Istituzione tavolo tecnico:</u> analisi/studio dei progetti di borse lavoro per diversificare gli interventi di BI: BL terapeutica e BL di contenimento per i cronici. <u>Indicatori di monitoraggio</u> Numero BI attivate, numero BL sfociate in un' assunzione lavorativa, n. BI presso aziende private <u>Risultati attesi</u> N. di assunzioni. Diversificazione fondo costi delle BL fra bl terapeutica e BL di contenimento per i "cronici" Mappatura/Disponibilità di aziende private disponibili ad accogliere tirocini di BL 2. Ritorno al Futuro 15 partecipanti al gruppo nell'anno 5 nuovi accessi per anno 10 incontri di gruppo

	5 percorsi individuali									
10. Piano finanziario Biennio 2012-2013	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzazione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
1. Attivazione di borse lavoro verso l'autonomia e il reinserimento sociale della persona	€ 11.500,00	€ 3.500,00	€ 8.000,00							
2. Ritorno al Futuro	€ 4.300,00	€ 1.300,00	€ 3.000,00							
TOTALE	€ 15.800,00	€ 4.800,00	€ 11.000,00							

Approfondimento delle conoscenze e trattamento di varie forme di dipendenza

SCHEDA N. 6

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsabilità Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze X
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X			Prevenzione X			Cura/Assistenza X		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*
--

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?		No ☐		Sì ☐
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità ☐	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe ☐	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune ☐	4. Sistema di accoglienza in emergenza ☐	☐

Approfondimento delle conoscenze e trattamento di varie forme di dipendenza

obiettivo/i triennale/i di riferimento compresi quelli d'integrazione con altre politiche:

- **Implementazione di percorsi dedicati alla cura del tabagismo, alle problematiche alcool correlate e alle nuove forme di abuso e dipendenza (da sostanze e comportamentali) con particolare riferimento ai giovani adulti**
- **Trattamento delle nuove forme di dipendenza da eroina, nuovamente in aumento, in gruppi di giovani e giovanissimi, che assommano le problematiche del poliabuso a quelle della tossicodipendenza tradizionale**

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Ausl Cesena – SerT e Dip. Sanità Pubblica
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Rubicone Costa
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	1. Centro di Ascolto Nuove Droghe Dott.ssa Marusca Stella
	2. Percorso formativo per la gestione integrata tra centri alcoologici e medici di base per pazienti con problematiche da sostanze legali Dott. Marco Matassoni tel: 0547/352162
	3. Educazione sanitaria e trattamento dedicati a tabagisti Dott. Lidia Agostini tel: 0547/352174 e-mail: lagostini@ausl-cesena.emr.it
4. Destinatari	1. Centro di Ascolto Nuove Droghe Adolescenti e giovani adulti con disagio psicologico correlato all'uso di sostanze ed ai loro familiari
	2. Percorso formativo per la gestione integrata tra centri alcoologici e medici di base per pazienti con problematiche da sostanze legali Medici di medicina Generale e Pediatri di famiglia

	3. Educazione sanitaria e trattamento dedicati a tabagisti Tabagisti
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche Area Giovani Politiche Area Famiglia
6. Azioni previste	1. Centro di Ascolto Nuove Droghe Servizio di ascolto e consulenza del Centro di Ascolto rivolto ad adolescenti consumatori e/o a rischio, a genitori, a figure adulte significative quali educatori e docenti; Corsi di formazione rivolti a docenti ed a studenti delle scuole medie superiori sulla problematica del fumo-alcool-droga; Formazione agli operatori socio-sanitari del pubblico e del privato sociale sulle problematiche delle sostanze psicoattive e dei fenomeni giovanili.
	2. Percorso formativo per la gestione integrata tra centri alcoologici e medici di base per pazienti con problematiche da sostanze legali Progetto di formazione sul campo di medici e pediatri rivolto alla diagnosi precoce intervento motivazionale breve
	3. Educazione sanitaria e trattamento dedicati a tabagisti Organizzazione di "Corsi per smettere di fumare", ciascun corso si articola nel modo seguente: - visita e colloquio orientativo di valutazione preliminare ed ammissione al corso, a cura di un medico esperto in dipendenze patologiche il quale valuta il grado di dipendenza dalla nicotina e la motivazione a smettere di fumare; - visita pneumologica, facoltativa (prima o durante), da prenotare presso il Servizio di Pneumotisiologia dell'AUSL di Cesena; - ciclo di n. 8 incontri bisettimanali della durata di 2 ore ciascuno (partecipanti: da un numero minimo di 5 ad un numero massimo 12), condotti da un professionista psicologo o medico; durante il corso sono previsti un incontro con psicologhe esperte in comportamento alimentare e stili di vita sano, che forniranno indicazioni di tipo comportamentale e nutrizionale ed un incontro con un pneumologo che fornirà indicazioni mediche; - serie di n. 3 incontri di verifica e rinforzo, a distanza di 10, 15 e 30 giorni dal termine del Corso
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Ausl, Comuni di Distretto, Scuole, EE.LL., Associazioni di Volontariato, Istituto di Fisiologia Clinica del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR).
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	1. Implementare il Centro di Ascolto Nuove Droghe Psicologi Centro di Ascolto

	2. Percorso formativo per la gestione integrata tra centri alcoologici e medici di base per pazienti con problematiche da sostanze legali Operatori alcoologia ospedaliera									
	3. Educazione sanitaria e trattamento dedicati a tabagisti Operatori del SerT									
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	1. Centro di Ascolto Nuove Droghe <u>Indicatori di monitoraggio</u> Numero e tipologia di contatti <u>Risultati attesi</u> Aumento numero contatti									
	2. Percorso formativo per la gestione integrata tra centri alcoologici e medici di base per pazienti con problematiche da sostanze legali <u>Indicatori di monitoraggio</u> Numero di incontri <u>Risultati attesi</u> Mantenimento numero incontri									
	3. Educazione sanitaria e trattamento dedicati a tabagisti <u>Indicatori di monitoraggio</u> Numero di corsi <u>Risultati attesi</u> Mantenimento numero corsi									
10. Piano finanziario Biennio 2012-2013	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzazione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare

Piano Finanziario area Giovani-Dipendenze (Biennio 2012-2013)

Progetti	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)
Nessuno Escluso	€ 5.800,00	€ 1.800,00	€ 4.000,00
Attivazione di nuovi progetti destinati alla popolazione giovanile e a contrasto delle dipendenze patologiche	€ 5.897,00	€ 1.800,00	€ 4.097,00
Attivazione di borse lavoro verso l'autonomia e il reinserimento sociale della persona	€ 11.500,00	€ 3.500,00	€ 8.000,00
Ritorno al Futuro	€ 4.300,00	€ 1.300,00	€ 3.000,00
Totale Area	€ 27.497,00	€ 8.400,00	€ 19.097,00